

Piero LACORAZZA

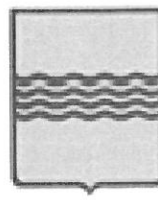
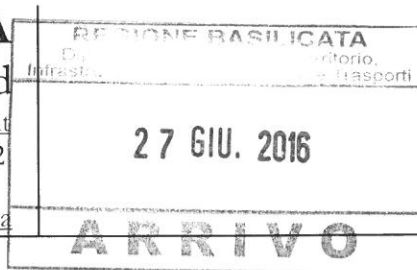
Consigliere regionale Pd

piero.lacorazza@regione.basilicata.it

tel. 0971447031/7030/7255/7212



Piero Lacorazza



All'Assessore all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture, OO.PP. e Trasporti
Aldo BERLINGUER

E p.c. Al Dir. Generale Dip. Ambiente, Territorio, Infrastrutture, OO.PP. e Trasporti
Maria Carmela SANTORO

LORO SEDI

Oggetto: **Richiesta informazioni su direttiva Bolkestein e problematiche connesse.**

Caro Assessore,

com'è noto, anche la Basilicata, con le sue numerose piccole e medie imprese del settore balneare, è investita dalle problematiche relative all'applicazione della normativa Bolkestein in merito alle concessioni demaniali marittime.

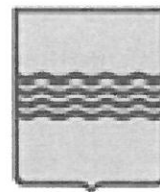
Una problematica, più volte oggetto di discussione in Consiglio regionale, che va affrontata e risolta con tutta la determinazione che la situazione richiede al fine di garantire e tutelare, in questa transizione alla disciplina europea, il turismo balneare e tutto il suo comparto.

Anche perché l'economia del mare, oltre ad essere un pezzo importante delle politiche turistiche italiane, rappresenta un presidio essenziale a tutela della qualità ambientale.

Difendere questo patrimonio e rilanciare il comparto balneare, raccogliendo la sollecitazione degli operatori del settore, è un impegno coerente per lo sviluppo sostenibile della Basilicata.

A tal fine al D.D.L. n.94/2016 "Disposizioni di modifica della L.R. n.3/2016 (Legge di stabilità regionale 2016)", con l'art.7, di cui ti allego copia, è stata presentata una proposta di emendamento all'art. 56 della L.R. n. 4/2015 (Legge di stabilità regionale 2015) per il quale ti chiedo un parere in merito alla compatibilità nell'ambito del quadro normativo nazionale ed europeo, ed eventualmente come lo stesso si colloca nel D.D.L. di "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa e per l'esercizio di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo" approvato con D.G.R. n.565 del 24/05/2016.

Ci tengo inoltre ad informarti che sulla vicenda, oggetto di discussione in III Commissione, farò istanza di convocazione per un'audizione dei rappresentanti istituzionali delle aree marittime, nonché degli operatori economici interessati.



Infine desidero chiederti di valutare l'opportunità di convocare una rappresentanza di detti operatori affinché, in attesa che la Corte di Giustizia Europea si esprima (sentenza prevista per il mese di ottobre prossimo) su quanto sollevato dal Tar Sardegna e Tar Lombardia, possa essere loro illustrato quanto emerso dagli incontri degli Assessori regionali del 26 gennaio e 24 maggio scorsi, anche in merito alle proposte emerse in quelle sedi circa:

- l'evidenza pubblica per le nuove concessioni;
- la previsione di un congruo periodo transitorio;
- l'indicazione dei seguenti criteri per le future gare ad evidenza pubblica:
 - ❖ valore commerciale delle imprese;
 - ❖ riconoscimento degli investimenti messi in atto dalle imprese;
 - ❖ riconoscimento delle professionalità acquisite ed esperienze accumulare nel settore (una sorta di prelazione come in Portogallo)
 - ❖ superamento delle differenze tra "facile" e "difficile" rimozione;
 - ❖ definire il tempo (congruo) della durata delle concessioni
 - ❖ definire il metodo di calcolo dei canoni (media tra tabellari – troppo bassi – e osservatorio mercato immobiliare dell'agenzia delle entrate – troppo alti).

In sostanza sarebbe utile aprire un tavolo di informazione e confronto continuo circa l'evoluzione delle suddette richieste avanzate al Ministro Costa, data la volontà espressa dallo stesso a volerle recepire in apposita norma prima che la Corte di Giustizia Europea sentenzi sulle proroghe.

Ringraziandoti per l'attenzione che vorrai prestare alla presente e confidando in un positivo riscontro ti saluto

Potenza, 27/06/2016

- Piero LACORAZZA -